



Relazione

PROGETTO FINANZIATO DAL GAL BALDO LESSINIA

QUALIFICAZIONE DI UN TRATTO DEL SENTIERO VAL DEL TASSO E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE PER IL COLLEGAMENTO ESCURSIONISTICO TRA IL GARDA E LA VALPOLICELLA.

Il Comune di Cavaion Veronese intende qualificare il sentiero che attraversa la valle del torrente Tasso, da via Val dell'Azè a Sega di Cavaion Veronese fino alla zona artigianale di località Montean in strada della Vionda.

Il sentiero, completamente sterrato della lunghezza di circa 2,5 km, riprende in massima parte il percorso della ex linea ferroviaria Verona Caprino Garda, per poi deviare sul tratto più a monte su una vecchia strada vicinale.

Il Comune di Cavaion Veronese nell'anno 2015 ha ottenuto la proprietà, mediante la normativa del federalismo demaniale con trasferimento non oneroso dall'Agenzia del Demanio, del tratto del percorso compreso nel territorio di Cavaion Veronese della ex ferrovia Verona Caprino Garda, corrispondente alla linea tra Sega di Cavaion Veronese ed Affi. La ferrovia venne realizzata nel 1889 e dismessa nel 1959.

Il sentiero supera due volte il torrente Tasso, mediante due ponti composti da spalle di calcestruzzo con rivestimento in sasso a vista (come risulta dai carotaggi) e intradosso costituito da due putrelle di acciaio di dimensioni cm 22x95 posate per formare una larghezza esterna di m 1,80. La luce dei ponti è di circa 10 m con una altezza sul torrente di circa 7 m.

Il ponte indicato in planimetria come n. 1 superava oltre al torrente Tasso anche una strada vicinale, la quale nel 2015 è stata demolita dal Genio Civile e sostituita con un tratto di strada di bypass. In questo modo è stato aumentato l'alveo del torrente in un tratto stretto in cui si verificavano frequenti esondazioni.

STATO DI PROGETTO

Il progetto di qualificazione consiste nel migliorare la pavimentazione del percorso sterrato mediante tratti di sterro e riporto oltre al taglio della vegetazione ai bordi.

Gli interventi più corposi di tale progetto riguardano la messa in sicurezza dei due ponti mantenendo inalterate le spalle dei ponti stessi, recuperando le travi metalliche a sostegno dell'impalcato e andando a rifare l'impalcato stesso e i parapetti.

La messa a norma prevede la foratura delle travi a doppio T esistenti, il colle-

gamento e il fissaggio tramite bulloni di un sistema di travi HEA100 alle travi in acciaio precedentemente forate in modo da creare un idoneo sistema di sostegno per i telai affiancati (n. 6 per il ponte 1 e n. 5 per il ponte 2) aventi dimensioni pari a 3,00*2,20 m. L'impalcato verrà inserito e fissato all'interno di tali telai mediante l'ausilio di sollevatori telescopici di idonea portata e sarà realizzato con tavolato in larice avente uno spessore totale di 8 cm, successivamente verrà montato un parapetto a norma di altezza pari a 1,10 m con idoneo corrimano, montanti principali costituiti da tubolari 50x5 mm posti ad interasse pari a 1,10 m e aste secondarie da profili circolari da 20 mm distanziati 10 cm.